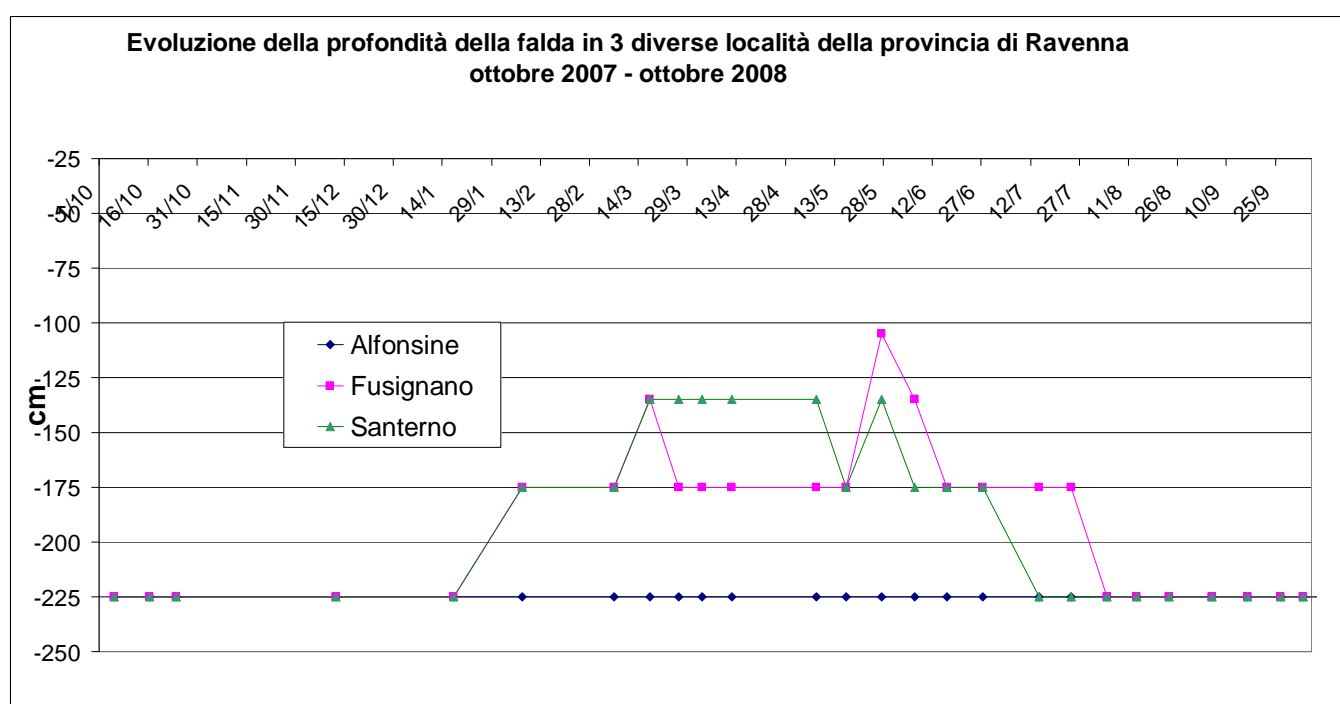


PROVINCIA DI RAVENNA - ASSESSORATO AGRICOLTURA

BOLLETTINO TECNICO AGROMETEOROLOGICO E DI PRODUZIONE INTEGRATA a cura del COMITATO PROVINCIALE per il COORDINAMENTO dei SERVIZI

BOLLETTINO TECNICO N. 31 del 22 ottobre 2008



Riportiamo l'aggiornamento della situazione della profondità di falda in tre località della provincia di Ravenna ad ottobre. Usciamo dall'estate con una situazione di disponibilità idrica analoga all'anno scorso come profondità di falda, e con pochissime precipitazioni verificatesi nel periodo fine estate-inizio autunno: **tutte le stazioni di rilevamento della provincia sono ai livelli minimi della profondità di falda.**

L'anno scorso abbiamo avuto un periodo novembre-gennaio con basse precipitazioni e se si andasse a replicare questa situazione andremmo ad affrontare la prossima primavera-estate con riserve idriche veramente scarse.

SOSPENSIONE NELL'IMPIEGO DI PRODOTTI CONCIANTI

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 221 del 20-9-2008 è stato pubblicato un decreto che stabilisce la sospensione dell'autorizzazione all'impiego per la concia delle sementi dei prodotti fitosanitari contenenti le sostanze attive: **clothianidin, imidacloprid, thiamethoxam e fipronil** da sole o in miscela con altre sostanze attive. Conseguentemente è vietato l'impiego di sementi conciate con tali prodotti fitosanitari.

PESCO.

BATTERIOSI: si consiglia di intervenire sugli impianti colpiti e nelle varietà sensibili, eseguendo almeno 4 interventi ripetuti ad intervalli di 10 giorni, partendo dal 25% di caduta foglie. Utilizzare **prodotti rameici** alla dose di 125-150 g/hl di Cu++.

CANCRI RAMEALI: intervenire, con bagnature persistenti, in particolare nelle **percoche, negli impianti con sintomi e negli impianti in allevamento, solo nel Reg. CE 2200/96**, impiegando **tiofanate metile** (formulati al 38,3%, 100 ml/hl) **max 2 tratt./anno**. Si sconsiglia l'intervento in presenza di impianti con oltre l'80% di foglie cadute.

ALBICOCCO e SUSINO

BATTERIOSI: intervenire negli impianti colpiti dal patogeno eseguendo almeno 4 interventi ripetuti ad intervalli di 10 giorni, partendo dal 25% di caduta foglie. Utilizzare **prodotti rameici** alla dose di 125-150 g/hl di Cu++.
ATTENZIONE MOLTI PRODOTTI NON SONO REGISTRATI PER QUESTA AVVERSITA'.

PERO e MELO.

COLPO DI FUOCO BATTERICO: ispezionare attentamente il frutteto e nel caso si rilevi la malattia, occorre **eliminare immediatamente le parti colpite** e segnalare i focolai al Servizio Fitosanitario.

Si consiglia di effettuare la difesa, in particolare nelle zone limitrofe ai focolai e in caso di grandinate, impiegando **sali di rame** (POLTIGLIA BORDOLESE 20%, 300 g/hl, oppure OSSICLORURO DI RAME al 50%, 150 g/hl) controllare che il prodotto scelto sia ammesso in questa fase fenologica e registrato nei confronti di questa avversità.

CANCRI E DISSECCAMENTI RAMEALI: negli impianti gravemente colpiti dalla malattia si consiglia di asportare i rami colpiti dai cancri e di trattare al 20-30% di caduta foglie impiegando POLTIGLIA BORDOLESE (al 20%) 1000 g/hl oppure OSSICLORURO DI RAME (al 50%) 500 g/hl; è opportuno ripetere il trattamento al 70-80% di caduta foglie.

N.B. questi trattamenti sono attivi anche nei confronti del COLPO DI FUOCO BATTERICO e le GEMME NERE.

DISERBO FRUTTETO-VIGNETO

Il diserbo su tutte le colture arboree è ammesso solo localizzato sulla fila; l'area trattata deve essere inferiore al 50% del totale. Negli **impianti in produzione, fruttiferi e vite**, impiegare **glifosate** (F.C. al 30,4%, 2-2,5 l/ha) si ricorda che in totale è possibile impiegare al max 7,5 l/anno per ha trattato oppure **glufosinate ammonio** (BASTA, 4-6 l/ha). Per quest'ultimo prodotto è possibile impiegare un totale annuo al max di 18 l/ha trattato).

E' possibile anche utilizzare **oxifluorfen** (formulati al 22,9%) (**non ammesso su actinidia**) da impiegarsi a dosi ridotte (0,3-0,45 lt /ha per intervento) e in miscela ai sistemici ricordando la dose massima ammessa per anno di 1 l/ha di f.c..

Nei primi tre anni di impianto di drupacee, pomacee, actinidia e vite è possibile impiegare anche **oxifluorfen** (formulati al 22,9%) alla dose massima per anno di 2 l/ha e **oxadiazon** (formulati al 34,1% di p.a.) alla dose massima per anno di 4 l/ha.

Sulla **VITE** è possibile utilizzare inoltre **mcpa** (eventualmente in miscela con Glifosate) per contenere la presenza di ortica e convolvolo (vilucchio), piante ospiti dell'insetto vettore del LEGNO NERO (Hyalestes obsoletus).

PRODUZIONE INTEGRATA COLTURE ERBACEE

CEREALI AUTUNNO-VERNINI

Diserbo di pre-semina di grano tenero, duro e orzo

Se si riscontrano infestanti emerse intervenire, in pre-semina, con glifosate (F.C. al 30,4%, 2-3 l/ha) aggiungendo un attivatore (es. SOLFATO AMMONICO: 5 Kg/ha)

Si raccomanda l'impiego di seme conciato e certificato e inserito nelle Liste Regionali

Concimazione

Il fabbisogno della coltura va calcolato in base al bilancio, tenendo conto delle produzioni attese e disponendo delle analisi del terreno.

AZOTO: non sono ammesse distribuzioni in pre-semina e in autunno.

Il letame è ammesso nella coltivazione dei cereali alle dosi dimezzate rispetto agli apporti consentiti in base alle dotazioni del terreno di S.O..

Concimi organo-minerali: E' possibile l'impiego dei concimi organominerali qualora ci sia la necessità di apportare P o K . in ogni caso l' azoto presente non deve superare la dose di 30 unità per ha.

FOSFORO E POTASSIO: non ne è ammessa la distribuzione in copertura; quindi va anticipata in pre-semina. In tutti i casi si devono rispettare dei limiti massimi.

TERRENO	FOSFORO	POTASSIO
dotazione elevata	nessun apporto	nessun apporto
dotazione normale	dose di mantenimento, max. 150 kg/ ha di P ₂ O ₅	dose di mantenimento max. 200 kg/ ha di K ₂ O
dotazione scarsa	Dose mantenimento + arricchimento max 250 kg/ ha P ₂ O ₅	Dose mantenimento + arricchimento max 300 kg/ ha K ₂ O

COLZA

Diserbo di pre-semina con interrimento: utilizzare TRIFLURALIN (formulati a 480 g/l 1-1,5 l/ha).

Diserbo di pre-emergenza: utilizzare METAZACLOL (BUTISAN S, SULTAN, 2-2,5 l/ha)

PRODUZIONE BIOLOGICA

PESCO, SUSINO e ALBICOCCO

BATTERIOSI: si consiglia di intervenire sugli impianti colpiti e nelle varietà sensibili, eseguendo almeno 4 interventi ripetuti ad intervalli di 10 giorni, partendo dal 25% di caduta foglie. Utilizzare **prodotti rameici** alla dose di 125-150 g/hl di Cu⁺⁺.

PERO e MELO

COLPO DI FUOCO BATTERICO: ispezionare attentamente ogni settimana il frutteto e nel caso si rilevi la malattia, occorre **eliminare immediatamente le parti colpite** e segnalare i focolai al Servizio Fitosanitario.

Si consiglia di effettuare la difesa, in particolare nelle zone limitrofe ai focolai e in caso di grandinate, impiegando **sali di rame** (POLTIGLIA BORDOLESE 20%, 300 g/hl, oppure OSSICLORURO DI RAME al 50%, 150 g/hl) controllare che il prodotto scelto sia ammesso in questa fase fenologica e registrato nei confronti di questa avversità.

CANCRI E DISSECCAMENTI RAMEALI: negli impianti gravemente colpiti dalla malattia si consiglia di asportare i rami colpiti dai cancri e di trattare al 20-30% di caduta foglie impiegando POLTIGLIA BORDOLESE (al 20%) 500 g/hl oppure OSSICLORURO DI RAME (al 50%) 200 g/hl; è opportuno ripetere il trattamento al 70-80% di caduta foglie.

USO del RAME: ATTENZIONE ALLE DOSI!

Si raccomanda la massima attenzione al rispetto del limite di **6 kg/ha/anno di rame metallo**. Reg. CE **473/2002**. SOLO per VITE, PERO e MELO è possibile apportare complessivamente 30 Kg di rame metallico per ettaro in 5 anni.

PROSSIMI INCONTRI

Il prossimo incontro di Produzione Integrata avrà luogo **mercoledì 19 novembre 2008** alle ore 15.00 presso la consueta sede di Dinamica - Villa San Martino.

I bollettini di produzione integrata, del 2008, sono presenti sul sito internet: www.dinamica-fp.it

I bollettini relativi alle annate precedenti sono visibili sul www.racine.ra.it/agrisystem/pagina1.htm